

Titolo 1	<i>Biblia sacra vulgatae editionis</i>
Frontespizio o incipit	<i>Biblia / sacra / vulgatae editionis / Sixti quinti / pont.max.iussu / recognita, atque edita.</i> Il testo è inquadrato in una cornice in cui sono raffigurati in alto Dio che ammonisce l'uomo e la donna nel paradiso terrestre; a sinistra Mosè, e destra Davide, sormontati nel riquadro superiore da teste di angeli alati; e in basso l'incredulità di san Tommaso. Più in basso l'iscrizione <i>Venetiis, impressione Salicata</i> .
Colofone	Nell'ultima pagina sotto il <i>Registrum</i> dei fascicoli la marca editoriale con donna che solleva una colonna spezzata entro una cornice ovale con la scritta <i>Materiam superat opus</i> . In basso l'indicazione editoriale: <i>Venetiis MDCXVI, / Ex Typographia Salicata</i>
Editore	Salicata
Luogo di pubblicazione	Venezia
Anno di pubblicazione	1616
descrizione	[24], 972 [i.e. 974], [50] p. : ill. ; 4° In 4°, la filigrana è posizionata nella parte centro sinistra, i filoni sono orizzontali. Il testo biblico è preceduto dagli apparati dell'editio canonica del 1592: la <i>praefatio ad lectorem</i> , il Decreto del Concilio di Trento <i>De Scripturis canonicis</i> , una prefazione del segretario di Clemente VIII Marcello Vestri Barbiani (<i>Vestrius Barbianus</i>), le prefazioni di san Girolamo ai libri della Vulgata e l' <i>Ordo Librorum</i> di entrambi i Testamenti con numeri di pagina. L'apparato conclusivo comprende: indice delle citazioni dell'Antico testamento nel Nuovo; interpretazione dei nomi ebrei, caldei, greci (es. Zaccaria "memoria del Signore"); temi e sentenze; errata corrige. Sono presenti numerose xilografie all'inizio dei capitoli nei libri a carattere narrativo.
impronta	o-i- m,ho o?o- dune (3) 1616 (R)
Note dell'esemplare	Il volume, di fattura non particolarmente pregiata, manca di copertina rigida. Un'annotazione a penna nel frontespizio ne indica la provenienza dal Noviziato di san Domenico a Ravenna. Nelle pagine seguenti timbri della Biblioteca Comunale di Ravenna, a cui si riferiscono segnature scritte a penna nel dorso e nelle prime pagine, e del Liceo Classico Dante Alighieri (Ravenna), con numero di inventario 6791 e 12712. Beni storici n. 100. Sono presenti varie annotazioni in lingua latina specialmente nella prima parte (ci permette di capire quali passi erano maggiormente letti all'epoca), ma il libro è stato rifilato in età moderna per la rilegatura, di conseguenza molte annotazioni sono illeggibili, sono inoltre individuabili forti segni di umidità e bruciature geometriche. Si riscontrano in particolare molte annotazioni nel Libro della <i>Genesi</i> , nell' <i>Esodo</i> e nei <i>Salmi</i> , sporadiche nel <i>Levitico</i> , <i>Numeri</i> , <i>Deuteronomio</i> , <i>Giosuè</i> , <i>Libri dei Re</i> , <i>Libri profetici</i> e <i>Vangeli</i> .
Catalogazione	https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/resource/biblia-sacra-vulgatae-editionis-sixti-quinti-pont-max-iussu-recognita-atque-edita/RAV1321121
Notizie sul promulgatore	Sisto V, al secolo Felice da Montalto, entrato nel convento francescano all'età di nove anni, fece carriera fino ad essere eletto papa il 24 aprile 1585, col nome di Sisto V. Il pontificato di Sisto V si inseriva nel percorso della Controriforma e dell'attuazione dei decreti emanati dal Concilio di Trento. Nominò infatti una Commissione incaricata di studiare e revisionare la Vulgata (ovvero la Bibbia in latino, lingua ufficiale della Chiesa) e fondò la Stamperia vaticana, per la stampa dei documenti ufficiali della Santa Sede. Morì di malaria la sera del 27 agosto 1590 nel palazzo del Quirinale.
Notizie sugli editori	Altobello Salicato (1545 circa – Venezia, 1609) è stato un tipografo e libraio italiano attivo a Venezia dal 1569 al 1607; nel 1609 la sua sottoscrizione fu sostituita da quella dei suoi eredi. Si dedicò soprattutto alla stampa di testi giuridici e greci.

Notizie sull'opera	Si tratta di una Bibbia santa nel testo latino fissato per iniziativa del Concilio di Trento, pubblicato dopo la fine del Concilio per ordine del pontefice massimo Sisto V (1585-1590) e successivamente revisionato sotto Clemente VIII, che nel 1592 fece stampare l'edizione romana a cui dovettero attenersi rigorosamente tutte le successive edizioni cattoliche (tuttavia per espressa volontà del pontefice dovettero aspettare un decennio prima di poterla riprodurre). La bibbia sisto-clementina esprime la risposta cattolica alla riforma protestante che sosteneva l'accesso diretto alle Sacre scritture nelle lingue nazionali attraverso traduzioni dai testi originali. Il concilio di Trento ribadì il carattere normativo della traduzione latina antica curata da san Girolamo (347-420), ma creando un'edizione ufficiale controllata nel testo e atta ad essere diffusa in tutta la Chiesa. Questa versione restò immutata fino al '900, quando venne corretto sulla base dei testi originari. La parte finale, come un'appendice, presenta una sezione dedicata a libri esclusi dai canoni della Bibbia (Orazione di Manasse, libro III e IV di Esdra), ma che in quanto citati dai padri della chiesa in un Sinodo furono conservati, pur collocandoli separatamente così da non confonderli.
Esemplare online	Non reperibile
Diffusione	Il catalogo OPAC annovera 29 copie in 28 biblioteche di questa edizione, più una ulteriore di un'edizione apparentemente coincidente. http://id.sbn.it/bid/NAPE015767 http://id.sbn.it/bid/PBEE006522
Sitografia	https://it.wikipedia.org/wiki/Altobello_Salicato http://crkvenestudije-churchstudies.com/index.php/studies/article/download/422/397/ https://www.treccani.it/enciclopedia/papa-sisto-v_%28Dizionario-Biografico%29/



PRÆFATIO AD LECTOREM.

IN multis, magnique beneficiis, quæ per sacram Tridentinam Synodum ecclesiæ fuit Deus contulit, ad in primis numerandum videtur, quod inter tot Latinas editiones Divinarum scripturarum, solam veterem, ac vulgatam, quæ longo tot sæculorum vlti in Ecclesiâ probata fuerit, grauiſſimo Decreto authenticam declarauit. Nam, vt illud omittamus, quod ex recentibus editionibus non paucæ hæreses huius temporis confirmandas licenter deortæ videbantur: ipsa certe tanta verſionum varietate, atque diuersitate magnam in ecclesiâ Dei confuſionem prætere potuiſſet. Iam enim hac noſtra ætate illud fere enenſe conſtat, quod S. Hieronymus tem-
pore ſuo accidiſſe tellitus eſt, tot ſcilicet fuiſſe exemplaria, quot codices cum vniuſqueſque ſeſe, pro arbitrio ſuo addideret, vel detraxerit. Huius autem veteris, ac vulgatæ Editionis tanta ſem- per fuit auctoritas, atque excellens præſtantia, vt eam ceteris omnibus Latinis editionibus longe anteferebant, et æquæ iudicis in dubium remitti non poſſet. Qui namque in ea Libri conſtituti ſunt, a maioribus doctis, quali per manus traditum nobis eſt, partim ex S. Hieronymi præſtatione, vel emendatione, ſuſcepit ſunt; partim retenti ex antiquiſ- ſima quadam editione Latina, quam S. Hieronymus communem, & vulgatam, S. Auguſtinus e. Hier. Italiam, S. Gregorius Veterem præſtationem appellat. Ac de Veteris quidem huius, ſive in e. 49. Italæ editionis integritate, atque præſtantia prædixit S. Auguſtinus teſtimonium exiit in ſe. 10. e. 1. cundo Libro de ſ. Scriptura Chriſtiana, vbi lætis omnibus editionibus, quæ tunc plurimæ Aug. circumſerebantur, Italiam præferendam cenſuit, quod eſſet, vt ipſe loquitur, verborum te-
naciore cum ſimplicitate ſententiæ. De ſancto vero Hieronymo multa extant veterum Pa-
trum egregia teſtimonia: cum enim S. Auguſtinus hominem doctiſſimum, ac etiam huius diuinæ
guarum peritiffimum vocat, atque eius translationem ipſorum quoque Hebræorum te-
ſtimonio veracem eſſe conſtat. Eundem S. Gregorius ita prædicat, vt eius translatio, Egidio
nem, quam nouam appellat, ex Hebræo eloquio cuncta veris transfuſiſſe dicat: atque id Deſe-
circo digniſſimam eſſe, cui fides in omnibus habeatur. Sanctus autem ſcriptor non vno in ad Læ-
loco Hieronymianam verſionem ceteris omnibus antepoſit, camque ab eccleſiâ Chriſtiani deno-
communiſſe recipi, ac probari affirmat, quod ſic in vltima eluſor, & verior in ſententijs. Aug.
Sophroniſti, quoque vir erudiſſimus, S. Hieronymi translationem non Latinis modo, ſed vbi ſo-
etiam Græciſ valde probari animaduertens, tanti eam fecit, vt Hieronymum, & Prophetas ex Lib. 11.
Hieronymi verſione in Græcum eleganti ſermone tranſtulit. Porro qui ſecuti ſunt, vbi dei. 11.
doctiſſimi, Remigius, Beda, Rabanus, Haymo, Anſelmus, Petrus Dauidus, Richardus, & C.
Hugo, Bernardus, Rupertus, Petrus Lombardus, Alexander, Albertus, Thomas, Bonus, & C.
uentura, ceterique omnes, qui hæc nonnegantes annis in eccleſiâ fortiterunt, S. Hieronymi ver-
ſione, ita ſunt vi, vt eorum, quæ pene innumerales erant quaſi lapides de manibus Theolo-
gorum, penitus obſoleſcerent. Quare non immerito Catholica Eccleſia S. Hieronymum Do-
ctorem maximum, atque ad Scripturas ſacras interpretandas diuinitus excitatum, ita cele-
brauit, vt iam difficile non ſit illorum omnium damare iudicium, qui vel tam eximijs Doctoribus Lib. 1.
lucubrationibus non acquieſcunt, vel etiam meliora, aut certe paria præſtare ſe poſſe con-
dunt. Ceterum non tam fidelis translatio, tanque in omnes partes Eccleſiæ vtilis, vel ſancta
temporum, vel imperſectorum incuria, vel temere emendantium audacia, vlla ex parte cor-
rumperetur, eadem ſacroſancta Synodus Tridentina illud Decreto ſuo ſapienter adiecit, ut
hæc ipſa vetus, ac vulgatæ Editio emendatiſſima, quoad fieri poſſet, imprimereſſet; neque ſi
polliceretur eam ſine ſaculæ, & approbatione Superiorum excideret. Quo Decreto ſimili po-
graphorum remeſſitati, ac licentiæ modi in impoſuit, & Paſtorum Eccleſiæ in tanto bono,
quam diligentiffimè retinendo, & conſeruando, vigiliantiam, atque induſtriam exortat. Et
quamuis inſignium Academicorum Theologi in editione vulgata priſtino ſonum reſtituta
da magna cura laudè laborauerint; quia tamen in tanta re nulla poteſt eſſe tanta diligenti-
æ, & veritatis manu ſcripti complures, & veritiores Summi Pontificis iuſſu conſcripti, atque in
Vetem adieciſſe erant; & demum, quoniam exercitio generalium Conciliorum, & ipſa Scri-
pturarum integritas, ac puritas ad curam Apoſtolice Sedis poſſimum peruenire cogno-
ſcitur.

DE CANONICIS SCRIPTURIS DECRETVM EX CONCILIO TRIDENTINO SESSIONE QVARTA.

SACROSANCTA Oecumenica, & generalis Tridentina Synodus, in Spiritu ſancto legitime congregata, præſentibus in eiſdem tribus Apoſtolice Sedis Legatis, hoc ſibi perpetuo ante oculos proponens, vt ſubleuaretur erroribus, & puritas ipſa Evangelij in Eccleſiâ conſeruaretur.
Et infra.
Sacrorum vero librorum Indicem huic Decreto aſcribendum cenſuit, ne cui dubitatio ſuboriri poſſet, quoniam ſunt qui ab ipſa Synodo ſuſcipiun-
tur. Sunt vero inſcripti: Teſtamenti veteris, Quinque Moysi, id eſt
Genefis, Exodus, Leuiticus, Numeri, Deuteronomium: Iſaiæ, Iudicum, Ruth: Quatuor
Regum. Duo Paralipomenon. Eſdræ primus, & ſecundus, qui dicitur Neemias: Tobias, Iudith,
Eſther, Job, Pſalterium Dauidicum centum quinquaginta Pſalmorum, Parabola, Eccleſiaſ-
tes, Canticum canticorum, Sapientia, Eccleſiaſticus, Iſaias, Ieremias cum Baruch, Ezechiel,
Daniel: Duodecim Prophetæ minores, id eſt Oſea, Ioel, Amos, Abdias, Ionas, Michas, Na-
hum, Habacuc, Sophonias, Aggeus, Zacharias, Malachias: Duo Machabæorum, primus,
& ſecundus. Teſtamenti noui: Quatuor Euangelia, ſecundum Mattheum, Marcum, Lucam,
& Ioannem: Actus Apoſtolorum à Luca Evangelia conſcripti. Quatuordecim Epistolæ
Pauli Apoſtoli: Ad Romanos, duæ ad Corinthios, ad Galatas, ad Ephēſios, ad Philippēſes,
ad Cololēſes, duæ ad Theſſalonienſes, duæ ad Timotheum, ad Titum, ad Philemonem,
ad Hebræos: Petri Apoſtoli duæ: Ioannis Apoſtoli tres: Iacobi Apoſtoli vna: Iude Apoſtoli
vna: & Apocalypſis Ioannis Apoſtoli. Si quis autem libros ipſos integros cum omniſui
habuit, prout in Eccleſiâ Catholica legi conſueuerunt, & in veteri vulgata Latina editione
contemptiſſi, anathema ſit.

Nº 6791
INVENTARIO
GENEALIS

PIEMONTE
RAVENNA

LIBRERIA
C. L. E.

VETERIS TESTAMENTI.



NOVI TESTAMENTI.



HEBRAICE BERESIT.



CAPVT PRIMVM.

Iper aquas. * I

in fenestris fit super terram. Et factum est
11a. Et protulit terra herbas virentes, et
factientem fenum iuxta genus suum, lignumque,
fructumque, et habens vivum, lignumque,
fementem secundum speciem suam. Et vidit
3 Deus quod esset bonum. Et factum est et
14 per, et mane, et dies tertius. Dixit autem
Deus: Eiant luminaria in firmamento caeli,
et dividant diem ac noctem, et sint in signa et
15 tempora, et dies et annos: et fulgeant in firmamento
caeli, et illuminent terram. Et factum est
16 Et ait: Eiant luminaria in firmamento caeli: et
luminaria sunt: et factum est. Et ait: Eiant
luminaria minora, ut praefecti nocti, et stel-
17 las. Et posuit eas in firmamento caeli, et
18 cecrent super terram, et praefecit dies et
nocti, et dividere lucem ac tenebras. Et vi-
19 dit Deus quod esset bonum. Et factum est et
20 vespere et mane, dies quartus. Dixit etiam
C. Deus: Eiantque aquae, et generent vivum
21 in aquis. Et voluit super terram firmamento
12a. Creatum. Dixit Cetero gratia, et om-
nem animam viventem acque morabilem,
quam produxerat aquae in species itae, et
omne voluit secundum genus suum. Et vi-
22 dit Deus quod esset bonum. Benedixitque
eius, dicens: Crescite, et multiplicamini, et
23 replete aquae maris: aures, multiplicantur
et replete aquae maris: aures, multiplicantur
24 ne, dies quintus. Dixit quoque. Eiantque
in genere suo, ducantur terra animalia, et bestiae terrae secundum
25 speciem suam. Factum, et ita. Et fecit
Deus: Eiantque terra animalia secundum speciem suam, et
26 bestiae, et omne reptile terrae in genere suo.
Et vidit Deus quod esset bonum. Et factum
27 est. Eiantque hominem ad imaginem, et similitudinem
nostram: et precepit piscibus maris, et
28 volatilibus caeli, et bestijs, viventibus terrae,
et omni reptili, quod movetur in terra. Et
29 creavit Deus hominem ad imaginem suam
et similitudinem. Et creavit illum, masculinum
et feminam. Creavit eos. Benedixit, illi Deus
et ait: Crescite, et multiplicamini, et replete
30 terram, et subijete ei, et dominamini super
bestias maris, et volatilibus caeli, et universis
31 animalibus, quae moventur super terram.
Dixit. Decebat deus, et omni herba
32 afferentem seminem super terram, et
33 ligna ligna quae habent in semine, et
34 seminem generis sui, et vobis in escam.
Et cunctis.

LIBER

LIBER

CAP. II.

Igitur perfectus
ornatus eorum
primo opus suum
uit die septimo
trahat. * Et bene
cauit illum : qu



voluptatis à pr
nem, quem for

CAP.

212512



III. A. III.

2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526

СВЯТЫЙ

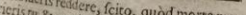
LIBER

C A P. XX.

Rofectus inde Abraham in terra austra-
li: habuit inter Cades, & Sur; & re-
gnavit eis in Geraris. Dixitque de Sara
uxore sua, Soror mea est. Mili ergo Abime-
lech rex Gerar, & tulit eam. Venit autem
eius ad Abimelech pro fominiu nocte, &
dixit illi: In uociferis propter mulierem, quam
tulit: habuit enim virum. Abimelech vero
interrogat eam, & ait: Domine, num ge-
nui ignorantem, & nullam interfectis? Nō
respondit illi: Soror mea est: & ipsa ait:
propter meus est: in simplicitate cordis me-
i, iudicia manuum mearum feci hoc. Di-
xit cum Deus: Ergo scio, quod simpliciter
feceris, & idcirco tuius es, ne iuraca-
me, & non dimidi, ut tangeres cam-
pam: ergo rede pro tuo iurame, quia
non est, & orabit pro te, & viues: si au-
tem non reddere, scito, quod tu me



CAP. XX.



GENESIS

13 ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷ ⁴⁶⁸ ⁴⁶⁹ ⁴⁷⁰ ⁴⁷¹ ⁴⁷² ⁴⁷³ ⁴⁷⁴ ⁴⁷⁵ ⁴⁷⁶

CAP. XXI.

lech Nefelam quæ fecerat hanc remissit
non indicat milii, & ego non aui
hodie, & ego transiui Abraham cum
duces & dedir. Abimelech: percauorati
28 fofofofo. Et flauit Abrahâ. Itepm
30 gressis forsi. Cui dixit Abimelech
filii voluit epetere. Et ait quæ
32 filio forsi. Et ait Septem, inueni
mionem: quoniam ego vi finit milii
31 acipiam, quoniam ego potui putare
32 quia alibi vocatus iurauit. Et inueni
33 dixit pro putare. Et ait quæ
34 filio forsi. Et ait Septem, inueni
mionem, reuertere filii in terram
Abraham vero platurat nemi in
34 & inuocuit filii domini Domini
Eruit. Filii domini terræ Palæstinæ
CAP. XXII
Q Væ posuisti gella filii, "centum
Abraham, & dixit ad quæ

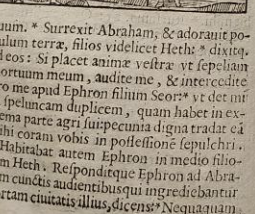
CAP. XX

pro 11
atur 12
tua : B
eing
I
A
O
Væ postquā gesta sunt, tentavit
Abraham, & dixit ad eum :

LIBER

12 **A**nti-
 13 **I**lli
 14 **I**lli
 15 **I**lli
 16 **I**lli
 17 **I**lli
 18 **I**lli
 19 **I**lli
 20 **I**lli
 21 **I**lli
 22 **I**lli
 23 **I**lli
 24 **I**lli
 25 **I**lli
 26 **I**lli
 27 **I**lli
 28 **I**lli
 29 **I**lli
 30 **I**lli
 31 **I**lli
 32 **I**lli
 33 **I**lli
 34 **I**lli
 35 **I**lli
 36 **I**lli
 37 **I**lli
 38 **I**lli
 39 **I**lli
 40 **I**lli
 41 **I**lli
 42 **I**lli
 43 **I**lli
 44 **I**lli
 45 **I**lli
 46 **I**lli
 47 **I**lli
 48 **I**lli
 49 **I**lli
 50 **I**lli
 51 **I**lli
 52 **I**lli
 53 **I**lli
 54 **I**lli
 55 **I**lli
 56 **I**lli
 57 **I**lli
 58 **I**lli
 59 **I**lli
 60 **I**lli
 61 **I**lli
 62 **I**lli
 63 **I**lli
 64 **I**lli
 65 **I**lli
 66 **I**lli
 67 **I**lli
 68 **I**lli
 69 **I**lli
 70 **I**lli
 71 **I**lli
 72 **I**lli
 73 **I**lli
 74 **I**lli
 75 **I**lli
 76 **I**lli
 77 **I**lli
 78 **I**lli
 79 **I**lli
 80 **I**lli
 81 **I**lli
 82 **I**lli
 83 **I**lli
 84 **I**lli
 85 **I**lli
 86 **I**lli
 87 **I**lli
 88 **I**lli
 89 **I**lli
 90 **I**lli
 91 **I**lli
 92 **I**lli
 93 **I**lli
 94 **I**lli
 95 **I**lli
 96 **I**lli
 97 **I**lli
 98 **I**lli
 99 **I**lli
 100 **I**lli
 101 **I**lli
 102 **I**lli
 103 **I**lli
 104 **I**lli
 105 **I**lli
 106 **I**lli
 107 **I**lli
 108 **I**lli
 109 **I**lli
 110 **I**lli
 111 **I**lli
 112 **I**lli
 113 **I**lli
 114 **I**lli
 115 **I**lli
 116 **I**lli
 117 **I**lli
 118 **I**lli
 119 **I**lli
 120 **I**lli
 121 **I**lli
 122 **I**lli
 123 **I**lli
 124 **I**lli
 125 **I**lli
 126 **I**lli
 127 **I**lli
 128 **I**lli
 129 **I**lli
 130 **I**lli
 131 **I**lli
 132 **I**lli
 133 **I**lli
 134 **I**lli
 135 **I**lli
 136 **I**lli
 137 **I**lli
 138 **I**lli
 139 **I**lli
 140 **I**lli
 141 **I**lli
 142 **I**lli
 143 **I**lli
 144 **I**lli
 145 **I**lli
 146 **I**lli
 147 **I**lli
 148 **I**lli
 149 **I**lli
 150 **I**lli
 151 **I**lli
 152 **I**lli
 153 **I**lli
 154 **I**lli
 155 **I**lli
 156 **I**lli
 157 **I**lli
 158 **I**lli
 159 **I**lli
 160 **I**lli
 161 **I**lli
 162 **I**lli
 163 **I**lli
 164 **I**lli
 165 **I**lli
 166 **I**lli
 167 **I**lli
 168 **I**lli
 169 **I**lli
 170 **I**lli
 171 **I**lli
 172 **I**lli
 173 **I**lli
 174 **I**lli
 175 **I**lli
 176 **I**lli
 177 **I**lli
 178 **I**lli
 179 **I**lli
 180 **I**lli
 181 **I**lli
 182 **I**lli
 183 **I**lli
 184 **I**lli
 185 **I**lli
 186 **I**lli
 187 **I**lli
 188 **I**lli
 189 **I**lli
 190 **I**lli
 191 **I**lli
 192 **I**lli
 193 **I**lli
 194 **I**lli
 195 **I**lli
 196 **I**lli
 197 **I**lli
 198 **I**lli
 199 **I**lli
 200 **I**lli
 201 **I**lli
 202 **I**lli
 203 **I**lli
 204 **I**lli
 205 **I**lli
 206 **I**lli
 207 **I**lli
 208 **I**lli
 209 **I**lli
 210 **I**lli
 211 **I**lli
 212 **I**lli
 213 **I**lli
 214 **I**lli
 215 **I**lli
 216 **I**lli
 217 **I**lli
 218 **I**lli
 219 **I**lli
 220 **I**lli
 221 **I**lli
 222 **I**lli
 223 **I**lli
 224 **I**lli
 225 **I**lli
 226 **I**lli
 227 **I**lli
 228 **I**lli
 229 **I**lli
 230 **I**lli
 231 **I**lli
 232 **I**lli
 233 **I**lli
 234 **I**lli
 235 **I**lli
 236 **I**lli
 237 **I**lli
 238 **I**lli
 239 **I**lli
 240 **I**lli
 241 **I**lli
 242 **I**lli
 243 **I**lli
 244 **I**lli
 245 **I**lli
 246 **I**lli
 247 **I**lli
 248 **I**lli
 249 **I**lli
 250 **I**lli
 251 **I**lli
 252 **I**lli
 253 **I**lli
 254 **I**lli
 255 **I**lli
 256 **I**lli
 257 **I**lli
 258 **I**lli
 259 **I**lli
 260 **I**lli
 261 **I**lli
 262 **I**lli
 263 **I**lli
 264 **I**lli
 265 **I**lli
 266 **I**lli
 267 **I**lli
 268 **I**lli
 269 **I**lli
 270 **I**lli
 271 **I**lli
 272 **I**lli
 273 **I**lli
 274 **I**lli
 275 **I**lli
 276 **I**lli
 277 **I**lli
 278 **I**lli
 279 **I**lli
 280 **I**lli
 281 **I**lli
 282 **I**lli
 283 **I**lli
 284 **I**lli
 285 **I**lli
 286 **I**lli
 287 **I**lli
 288 **I**lli
 289 **I**lli
 290 **I**

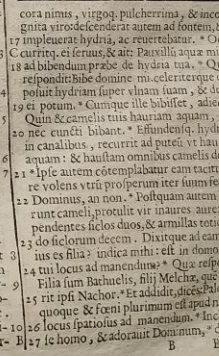
CAP. XVIII



GENESIS

17
 1 potant ad vrbem Nabothe. In Me-
 2 losolym fecisse. accipere extra oppidum
 3 iuxta purum caueo respere, tempore quo
 4 solent mulieres egredi ad hauriendam a-
 5 quā. dixit: * Domine Deus domini mei Ab-
 6 raham, occurre obsecro me Abraham.
 7 * Recce ego pro te sumptus annus. * Et filie
 8 labiorum tuarum cuius cruentas egrediantur
 9 ad hauriendam aquam. * Ignis puella, cui ego
 10 dixerō: Inclina hauriendam aquam. * Et filie
 11 illa respondent, filie qui et canelis tuis
 12 dabo potum ipsi illi quoniam parati sunt seruo
 13 tuo. * Et per te habebis hauriendam aquam.
 14 * Et interficam cum domino meo. * Nec
 15 misit inter eos verba complerem, et ecce
 16 Rebecca egrediebatur, filia Rachel, filia
 17 Meior vrbis Nabothe. Nabothe vrbis
 18 habens hauriendam in scapula sua. * puella de

CAP. XXIIII.

[illegible]

Cauticum graduum Salomonis.
CXXVI.

Canticum graduum. CXXVII

L. Canticum graduum

Canticum graduum. CXXIX.

11 Canticum graduum David. C X X.

² Sicut iuravit Domino, vocatum
Deo Israel.

44. 2. 6. mus

...иже не
по

11. *My Calpa in 1892*

am. * Viderunt insulæ, & timue-

& peribunt viri, qui contradicunt

aruit. Ego Dominus exaudiam eos,

abit nomen meū. & adducet magistra

di spiritum meū super eum, iudiciū Ger

¹⁰ Ego Dominus, hoc est nomen gloriæ

mitis; quas
ciam: pona
& prava ir

futura?
s: Israel

100

C A P. LIII.

nis adolescentiæ tuæ obliuifceris, & op-

ngregat di. Matae

edicit Excelsus, & sublimis habitus ater

dent. * Cum effuderis eluētā animam
n, & animā afflētā repleueris, orie-

100

100

LIBER generationis Iesu Christi filij " David, filij Abraham.
* " Abraham genuit Isaac:
" Isaac autem genuit Iacob.

9 Ioſaam autem genuit Achaz.
Achaz autem genuit Ezechiam.
10 Ezechias autem genuit Manafſſe.
Manafſſes autem genuit Amon.
Amon autem genuit Ioſiam.
11 Ioſas autem genuit Iechoniam, & fratres eius intransmigratione Babylonis.
12 Et poſt transmigrationem Babylonis: Iechonias genuit Salathiel.
Salathiel autem genuit Zorobabel.
13 Zorobabel autem genuit Abiud.
Abiud autem genuit Eliacim.
Eliacim autem genuit Azor.
14 Azor autem genuit Sadoc.
Sadoc autem genuit Achim.
Achim autem genuit Eliud.
15 Eliud autem genuit Eleazar.
Eleazar autem genuit Marthan.
C Marthan autem genuit Iacob.
16 Iacob autem genuit Ioseph virum Mariæ, de qua natus eſt Ieſus, qui vocatur Christus. Omnes itaque generationes ab Abraham vſque ad David, generationes quattuordecim: & a David vſque ad transmigrationem Babylonis, generationes quattuordecim: & a transmigratione Babylonis vſque ad Christum, generationes quattuordecim.



* Christi autem generatio sic erat: "Cum
esset desponsata mater eius Maria Ioseph, et

Venit dum veniens staret supra, vberat
puer. * Videntes autem bellam gau-
sunt gaudio magno valde. * Et intrantes
domum, inueniunt puerum cum Maria
matre eius, & procident adorauerunt
eum: & apertis thesauris suis obule-
runt ei munera, aurum, thus, & myr-
ram. * Et responso accepto in somnis
non redirent ad Herodem, per aliam
viam reuersi sunt in regionem suam.



Cum ergo natus esset Iesus in Bethle-
hem Iuda in diebus Herodis regis,
ecce Magi ab oriente venerunt Ierosolymam,
dicentes: Vbi est qui natus est rex Iudae-
rum? vidimus enim stellam eius in oriente,
et venimus adorare eum. Audiens autem
Herod rex turbatus est, et cunctis Ieroso-
lyma cum illo. Et congregans omnes prin-
cipes sacerdotum, et Scribas populi, sci-
ficabat ab eis vbi Christus nasceretur.
At illi dixerunt ei: In Bethlehemi Iudae

Luc. 27. **C**um rex natus esset Iesus in Bethle-
hem Iuda in diebus Herodis regis, ac-
ce Magi ab oriente venerunt Ierusalem,
dicens: Vbi est qui natus est rex Iudo-
rum? vidimus enim stellam eius in oriente,
et venimus adorare eum. Audienti autem
Herod. rex turbatus est, et omnes Iero-
solum cum illo. Et eorum principes prin-
cipales facerdotum, et Scribas populi, in-
fitebatur ab eis vbi Christus nasceretur.
At illi dixerunt ei: In Bethlehem Iuda:
sic enim scriptum est per Prophetam: Et
tu Bethlem terra Iuda, neququam mi-
nus es in principibus Iuda: ex te enim exie-
rit dux, qui regat populum meum Israel.
Tunc Herodes clam vocatis Magis dis-
cussit ab eis tempus huius, quae
apparuit eis: et mittens illos in Bethle-
hem, dixit: Ite, et interrogate diligenter

Sept 25 nearly half a dozen
very subsistent in the air. seen to
be abundant.

762 E V A N G
dixit eis: Non est propheta sine honore nisi
in patria sua, & in domo sua. * Et non fe-
cit ibi virtutes multas propter incredulita-
tem illorum.

Tunc tempore audiuit Herodes tetrar-
 cha, qui famam habuit, quod pueris iustis: Hic est
 baptista: et baptista: ipse furit: et tunc mor-
 tuus. Sed etideo uenerat operari in deserto: et pro-
 pter hoc enim tenuit Ioannem, & alligauit eum
 & posuit in carcerem, propter Herodiadem
 uxorem fratris sui. Dicebat enim illi Io-
 hanes: Non licet tibi habere eam. & Et uolens
 illum occidere, timuit populum: quia scit
 prophetam eum habebat. Die autem nata-
 lis Herodis saltauit filia Herodadis in me-
 dio, & placuit Herodi: Vnde cum iurame-
 ntum pollicitus est ei dare, quodcumque postu-
 lasset ab eo. At illa pramonita a matre sua,
 Da mihi, inquit, hic in disco caput Ioannis
 baptiste. Et contristatus est rex: propter iu-
 ramentum autem, & eos, qui pariter recibe-
 bant, iussit dari. Misitque, & decollauit Ioan-
 nem in carcere. Et allatum est caput eius in di-
 sco, & datum est puella, & attulit matris fue-

3. Et accedentes discipuli eius, tulerunt cor-
 4. pus eius, & sepelirunt illud: & venientes na- B
 5. ciauenter i-fu- * Quod et audivit Iesus, fe- 13
 6. cessit inde in nauicula, in loci deserti: seor-
 7. um: & cum audissent turbas, secuta sunt eum
 8. pedes: & ciuitatis. * Et exiens viuit tur- 14
 9. ba multa, & misertus est eis, & curauit lan-
 10. guidos eorum. * Vespere aut factio, accel-
 11. lerunt ad eum discipuli eius, dicentes: Deser-
 12. tus est locus, & hora iam praterit: dimitte
 13. turbas, vt euntes in castris, aliam sibi fece-
 14. * Iesus autem dixit eis: Non habent necesse 16
 15. ire: date illis vos manducare. * Responderunt 17
 16. ei: Non habemus hic nisi quinque panes, &
 17. duos pifces. * Qui ait eis: Afferte mihi illos 18
 18. huc. * Et cum iussisset turbam discumbere lu- 19



per fenum, acceptis quinq; panibus, & duobus piscibus. aspiciens in cælum benedixit,

CAP. XV.

¹ **T**unc accesserunt ad eum ab Ieroly-
² mis Scribae, & Pharisei, dicētes: * Qua-
re discipuli tui transgrediuntur traditionem
senio-

Mar.
2.1.

CAP. XV.

¹ **T**unc accesserunt ad eum ab Ieroly-
² mis Scribæ, & Pharisei, dicētes: * Qua-
re discipuli tui transgrediuntur traditionem
senio-

Mar.
2.1.

24 polt nos. * Ipse autem respondens ait: Non
 lum misit nisi^{a. 6.} ad oues, quæ perierunt^{Sup. 12}
 25 mus Israel. * At illa venit, & adorauit eum,
 26 dicens: Domine, adiuua me. * Qui respondes
 27 ait: Nunc. 9. 10. 10.

24 pol nos. * Ipse autem respondens ait: Non
 25 illum misit nisi ad oues, quae perierunt ^{Supra} 4, 6.
 26 dicit illi Israel: At illa venit, et adorauit eum. ^{ibid.} 4, 6.
 27 ait: Non. Domine, adiuua me. Qui respondit
 28 ait: Non. ^{ibid.} 4, 6.
 29 & mittere cunctum fumentum quae illi dixit: Ecce Do-
 30 minum: & ceterelli edunt de fumento suo. Et tunc
 31 dunt de mensa domorum suorum. Et tunc
 32 respondens Iesus, ait illi: O mulier, magna
 33 est fides tua: fiat tibi sicut vis. Et sanata est
 34 filia eius: & illa hora. * Et ceteri transfuit inde
 35 Iesus, venit locus Mare Galilee: & accedens
 36 in montem, sedebat ibi. * Et accesserunt ad
 37 D eum discipuli eius, habentes fenum mutos, ^{ibid.} 8, 9.
 38 cunicos, claudos, & pedes, & alios multos: &
 39 & prociuerunt eis pedes, & curant con-
 40 * ita ut, turbe mirarentur virescentes multo
 41 quentes, claudos ambulantes, cunicos videtes
 42 & magnificabant Deum Israel. * Iesus autem
 43 conuocatis discipulis suis, dixit: Misere-
 44 reor turbes, quia triduum iam perierunt e-
 45 ritae, & non habent quod manducant: & di-
 46 mitto eos tecum, ne deficiat in via.
 47 * Et dicunt ei discipuli: Ideo ergo vis in
 48 deserto panes tantos, ut fassarentur quos
 49 tantam? Et ait illi Iesus: Quot habetis pa-
 50 nes? At illi dixerunt: Septem, & paucos pice-
 51 nulos. * Et praecepit turbe, ut discubarent
 52 super terram. * Et accipiens septem panes,
 53 & pices, & gratias agens, fregit, & dedit di-
 54 scipulis, & discipuli cedebant populo.
 55 * Et comederunt, & fragrantissimi, & saturati sunt.
 56 Et quod superfuit de fragmentis, tulit, & pre-
 57 posuit ^{ibid.} 8, 9.
 58 & sportas plenas. * Erant autem, qui munda-
 59 uerunt, quattuor milia hominum, extra pra-
 60 uulos, & mulieres. * Et dimissa turba, acce-
 61 dit in nauicam: & venit in fines Magadan.

1 **E**T accesserunt ad eum Pharisei, & Saddu- Mat. 3.
b. 12.
A ducai tentantes: & rogauerunt eum, vt Luc. 12.
signum de celo ostenderet eis: * At ille re- c. 24.

1 **E**t accesserunt ad eum Phariſei, & Saddu- Mat. 8. 17.
2 ceſeſcentes: & rogarunt eum, vt Lucas 11.
3 ſignum de celo ostenderet eis: At ille re- 8. 14.
4 ſpondens illis: Facto vobis per dicitis: Sere-
5 num erit, rubicundum erit, nunc calum ma-
6 gis. Homo cordis tui, cum tristes ca-
7 lum. Facite ergo alii diuini carnis: si-
8 gnificamentum temporum non potest fieri:
9 Generatio mala, & adultera ſignum quærit:
10 & ſignum non dabitur ei, nisi ſignum lone sup. 11.
11 prophete. Et relictis illis abiit: Et cum ye- lone
12 nissent discipuli eius trans irent, obliuiscen-
13 tes panes accipere. Qui dixit illis: Inueni-
14 mus, & cauere a fremento phariseorum, & Mat. 8. 15.
15 duxerunt. Qui ait illi cogitantes intra se dicen- Luc. 11. 3.
16 tes: Quia panes non accipimus. Sciens au- 11.
17 tem Iesus, dixit: Quid cogitatis intra vos
18 dicite ſibi, quia panes non habetis? Non di-
19 intel-

[illegible]

CAP. IIII.

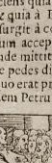
Vter ego cognovit Iesus quia audiverunt
Pharisei quod Iesus plures discipulos
habet. Facti, et baptizati, quia Ioannes. (quam-
quam Iesus non baptizaret, sed discipuli e-
ius.) reliquit Iudaeam, et abijt iterum in
Galilaeam. oportebat autem eum transire
per Samariam. Venit ergo in civitatem
Samariam, quae dicitur Sychar. Ibi erat
fontis. Et ait unus de discipulis Ioseph filius
Ioseph. Et erat ibi fons lacus. Iesus ergo fa-
tigatus est itinere, sedebat super fontem.
Hora erat quasi sexta. Venit mulier de Sa-
maria haurire aquam. Dicit ei Iesus Da-
mibi bibere. (Discipuli enim eius aberant
in civitatem ut bibere emerent.) Dicit er-
go ei mulier illa Samaritana: Quomodo
tu Iudeus cum sis bibere a me possis, quia
Bisum mulier Samaritana? non enim con-
tinent Iudei Samaritanis. Respondit Iesus,
et dixit ei: Si scires domum Dei, et quis est,
qui dicit tibi: Da mihi bibere, tu forsitan
petisses ab eo, et dedisset tibi aquam.
Dicit ei mulier: Domine, neque in quo
haurias habes, et puteus altus est: unde er-
go habes aquam vivam? Numquid tu



13 & pecora eius? & Respondit Iesus: & dixit
e: Omnis, qui bibit ex aqua hac, sitiet iter-
um: qui autem biberit ex aqua, quam e-
14 go dabo ei, non sitiet in æternum: sed a-
qua, quam ego dabo ei, fiet in eo fons a-
que vivæ, qui manet in æternum: & dicit
e: Cum mulier: Domine, da mihi hanc aquam,
ut non sitiam: neque veniam hic habire.
16 Dicit ei Iesus: Vade, vende virum tuum, &
veni huc. & Respondit mulier: & dixit: Non
possum venire. Dicit ei Iesus: Bene dixisti,
quia non habes. Tu enim habes, & tuum
vires habuisti, & nunc, cum habes, non e-
17 ritus virum: vnde dixisti. Dicit ei mulier:
Domine, video quia Propheta es tu. Pa-
tres nostri in monte hoc adorauerunt, &
tu adoras Iherosolimam? Iesus dixit ei:
18 crede mihi, quia venit hora, quando ne-
que in monte hoc, neque in Ierოსolimam
20 adorabis Patrem. & Vós adistis quæ-
dā. & Re-
necistis: nos adoramus deum Ierusalem, qui
21 falus est Iudeis est. Sed venit hora, &
nunc est, quando veri adoratores adora-
bunt Patrem in spiritu, & in veritate. &
Pater talis querit, qui adoret eum. & Spi-
ritus est Deus: & eos, qui adorant eum in
22 spiritu, & veritate oportet adorare. & Di-
xit ei mulier: Scio quia Messias venit, (qui
dicitur Christus,) cum ergo venerit ille
nobis annuntiabit omnia. Dicit ei Iesus:
23 Ego sum, qui loquor tibi. & Continuo
venit discipuli eius: & mirabantur quia
mulier loquebatur. Ne tamen discipuli
24 viderent quid esset, ait, quia venit hora, &
25 Reliquetis patrem, & matrem, & ad-
abit in ciuitatem, & dicit illis hominibus:
26 Venite, & videte hominem, qui dixit
mihi omnia, quæcumque feci: nunquid
27 est Christus? Exierunt ergo de ciuita-
tate, & venierant cum Iesu. Interroga-
bat eum discipuli, dicentes: Rabbi, habu-
28 ca. 4. Ille autem dicit eis: Quod cibum mandu-

[illegible]

A Nte quem factum dactus, & sciens Iesus
mundum ad Patrem: cum dilexisset eos, & hoc
erant in mundo, in finem dilexit eos. & hoc
in factu, cum diabolum iam misisset in cor
ut traderet eum Iudas Simonis filiotris
sciens quia omnia dedit ei Pater in manu,
& quia a Deo exiit, & ad Deum uadit
surgit a deo, & ponit uelimenta sua. & de
inde accipit latrem, proximum ei. & de
inde mittit apertum in pelium, & cepit lauare
pedes discipulorum, & exergere illos, quod
erat praxidans. Venit ergo ad Petrum, &
nemo Petrus. Dicit ei Petrus: Domine, tu



7 mihi lauas pedes? Respondit Iesus, & dixit
ei: Quis es? Iesus enim, tu scilicet mundus, scies autem
10 hipedes in aeternum. Respondit ei Iesus: Si
non lauero te, non habebis partem mecum.
13 & Dicit ei Simon Petrus: Domine, non tan-
to pedes meos, sed & manus, & caput. Di-
16 cit ei Iesus: Quis totus es, non in aget nisi
tu pedes meos, sed et mundus totus. Et
19 mundi effecti, sed non omnes. Scis autem
quoniam effecti qui traderet eum: propter
22 dixit: Non esis mundi omnes. & Postquam
ergo lauit pedes eorum, & accepit uelimen-
ta mea, factum recubauit iterum, dixit eis
25 Scitis quid faciem uobis? Iesus uocatis me
Magister, & Domine: & bene dixitis: Iun-
28 etemini. Si ergo ego laui pedes uestrorum, Do-
minus, & Magister: & uos debetis aliter lau-
31 terius lauare pedes. & Exemplum enim debet
uobis, ut quodmadmodum ego feci uobis,
34 ita & uos faciatis. Amen, amen dico uobis:
Non est serui maior domino, sed si quis
37 hoc fecerit, beatus erit, & facietis eum
magis. Non de omnibus uobis dico: ego ius
40 scis elegit: uobis dico ut adimpleatur Scrip-
tura: Qui mandauit mecum panem, & modum
43 bibi contra me calcemum suum. & A modum
46 dico uobis, primum facit ut cum faciat
Ggg fuc

CAPVT PRIMVM.

RIMVM quidem sermo-
nem feci de omnibus
Theophile, qui coepit Ie-
sus facere, & docere, vti
que in diem, qua prae-
cipiens Apostolis per Spi-
ritum sanctum, quos elegit, assumptus est:
* quibus, & praeiuit seipsum vivum post
passionem suam in multis argumentis, per
diebus quadraginta: apprensus eis, & loquens
eis ab Ierosolymis ne discederet, sed ex-
pectaret promissionem Patris, * quam au-
ditus (inquit) per os meum: quia Ioan-
nes quidem baptizavit aqua, vos autem
baptizabimini Spiritu sancto non post mulla
hos dies. * Igitur qui conueniunt, in-
terrogabant eum, dicentes: Domine in
tempore hoc restitues regnum Israel? Di-



it autem eis: Non est vestrum nosse tempo
a, vel momenta, quæ pater posuit in sua po

10. itus accipietis virtutem superueniens. ^{Infra.}
 11. rethes in iherusalem. et in omni iherusalem. ^{Luc. 13.}
 12. maria. et vniue ad vicinum terrae. * Et cum ⁸⁻¹⁵
 13. habet dixisset. videns illis albis. et eleuatus est: et
 14. nubes suscepit eum ab oculis eorum. * Cū
 15. que intueretur in celum. iuxta illos in velibus
 16. 11 albis. * qui et diuersimodis Galilii. quod
 17. itus accipietis in celum. hunc. et alius
 18. apertis ait vobis in celum. et veniet quem
 19. admodum vidistis eum euntem in celum.
 20. 12 Tunc reuersi sunt iherosolimam ad montem
 21. qui vocatur Oliueti. qui est iuxta iherusalem.
 22. 13 fabbari habens iter. * Et cum introiret in
 23. coenaculum. ascenderunt vbi manebant. ^{Eccl. 10.}
 24. Petrus. et iohannes. iacobus. et andreas. ^{1. ioh.}
 25. philippus. et thomas. bartholomaeus. et mattheus. ^{1. ioh.}
 26. iacobus. iacobus alpheii. et simon. ^{1. ioh.}
 27. 14 iotes. et iudas iacobi. * hi omnes erant
 28. perseverantes vnanimiter in oratione. cum
 29. mulieribus. et maria matre iesu. et fratri-
 30. bus eius. * In diebus illis exiens petrus
 31. in medio fratrum dixit (erat autem petrus
 32. hominum simul. fere centum viginti).
 33. 15 viri fratres. oportet impleri scripturam.
 34. 16 quam praedixit spiritus sanctus. cum
 35. 17 dauid de iuda. qui fuit dux canonicus.
 36. 18 comprehendere iesum: * qui conuersatus
 37. erat in nobis. et fortissus possedit agnū
 38. 19 rui huius. * Et hic quidem possedit agnū
 39. 20 de mercede iniquitatis. et suspensus est
 40. 21 medius: et diffusa sunt omnia viscera eius.
 41. 22 Et notum factum est omnibus habitan-
 42. 23 tibus iherusalem. et ita appellatur ager ille.
 43. 24 lingua eorum. haledana. hoc est. ager lan-

[illegible][illegible]

CAP. VI.

IN diebus aut illis, crescente numero discipulorum, factum est murmur Græcorum ad-

INDEX TESTIMONIORVM A CHRISTO ET APOSTOLIS IN NOVO TESTAMENTO CITATORVM EX VETERI.

Quae huc in id congesta sunt, ut p̄ Lectores naturam quorundam intelligentiam, quae ab ipso Christo vero interprete, & spiritu eius per Apostolos sit tradita, assignantur, perspiciantq. in quem vsus mea Apostoli & Euangelista adduxerint.

GENESIS.

- | | | |
|---|--|--|
| 1 d Mactulm, & fecimam fecit eos. Mat. 19. a. Mar. 10. a. | 12 g Os non comminuetis ex eo. Ioan. 1. 9. f. | 20 b Qui maledixerit patri, & matri, &c. Mat. 15. a. |
| 2 a Requieuit Deus die septima ab omnibus operibus suis. H. b. a. b. | 13 a Omne masculinum adaperies vuluam. Luc. 2. d. | 24 d Oculum pro oculo. Mat. 5. f. |
| 2 b Factus est primus homo Adam in animam viuentem. 1. Cor. 15. f. | 16 d Qui multum, non abundauit, &c. 2. Cor. 8. c. | 26 b Quoniam inhabitabo in illis, & inambulabo, &c. 2. Cor. 6. d. |
| 3 d Dimittet homo patrem, & matrem, & adhærebit vxori. Mat. 19. a. Mar. 10. a. Eph. 5. g. 1. Cor. 6. d. | 20 c Non mœchaberis. Non occides. Non furum facies. Non loqueris contra proximum tuum falsum testimonium. Non concupisces. Rom. 13. c. | 27 b Os non comminuetis ex eo. Io. 19. f. |
| 4 d Erunt duo in carne vna. Mat. 19. a. Mar. 10. a. 1. Cor. 6. d. Gal. 3. b. | 20 c Non occides. Mar. 4. c. Luc. 18. d. | 28 b Non furum facies. Luc. 18. d. |
| 11 a Eri de terra tua, & de cognatione tua. Act. 7. a. | 20 c Honora patrem tuum, & matrem tuam. Mat. 15. a. | 29 b Non loqueris contra proximum tuum falsum testimonium. Luc. 18. d. Rom. 13. c. |
| 12 a Et in femine tuo benedicantur oēs gentes. Act. 3. d. Eph. 5. g. | 21 c Qui maledixit patri suo, vel matri, morte moriatur. Mat. 15. a. Mar. 7. b. | 30 d Dominum Deum tuum adorabis, & illi soli serues. Mar. 4. b. Luc. 4. b. |
| 15 b Sic erit semen tuum. Rom. 4. c. | 21 c Oculum pro oculo, dentem pro dente. Mat. 5. f. | 31 c Non tentabis Dominum Deum tuum. Mar. 4. b. Luc. 4. b. |
| 15 b Creditit Abraham Deo, & reputatum est illi ad iustitiam. Ro. 4. a. Iac. 2. d. Gal. 3. a. | 22 d Principi populi tui non maledices. Act. 23. a. | 32 a Non in solo pane viuit homo. Mat. 4. a. Luc. 4. a. |
| 15 c Erit semen tuum peregrinum in terra non sua. Act. 7. a. | 24 c Hic sanguis testamenti, quod dedit ad vos Deus. Heb. 9. c. | 33 d Deus perionam hominis non accipit. Gal. 2. b. |
| 17 a Quia patrem multarum gentium constitui te. Ro. 4. c. | 25 g Vide omnia facito secundum exemplar, quod tibi offēsum est, &c. Heb. 8. b. Act. 7. f. | 34 d Nō sicut Moyses ponebat velamen super faciem. 2. Cor. 3. c. |
| 18 b Secundum hoc tempus venia, & erit Sarg filius. Ro. 9. b. | 32 a Fac nobis deos, qui praecedant nos. Act. 7. c. | 35 c Prophetam suscitabit vobis Dominus Deus. Act. 3. d. 7. c. |
| 21 b Ejice ancillam, & filium eius. Gal. 4. d. | 33 d Miserebor cui volueris, &c. Rom. 9. c. | 36 d In ore duorum, vel trium testimonium stabit omne verbum. Mat. 18. b. Io. 8. e. 2. Cor. 13. a. |
| 21 b In Isaac vocabitur tibi semen. Rom. 9. b. | 34 d Nō sicut Moyses ponebat velamen super faciem. 2. Cor. 3. c. | 37 d Oculum pro oculo, dentem pro dente. Mat. 5. f. |
| 21 c Nisi benedicens benedicam te, & mul. Heb. 6. c. | 35 c Qui fecerit homo, viuet in ea. Rom. 10. b. Gal. 3. b. | 38 d Maledictus omnis qui pendet in ligno. Gal. 3. c. |
| 22 d Quia benedicentur in te omnes gentes. Gal. 3. b. Act. 3. d. | 19 c Non perurabis. Mat. 5. e. | 39 b Non alligabis os boui trituranti. 1. Cor. 9. a. 1. Tim. 5. c. |
| 24 c Quia maior seruiet minori. Rom. 9. c. | 19 d Diliges proximum tuum sicut teipsum. Ro. 13. d. Gal. 5. c. | |
| 25 b Ego sum Deus Abraham, &c. Mat. 22. c. Mar. 12. c. Lu. 20. f. | 19 e Diliges proximum tuum. Mat. 5. g. | |
| 26 d In hoc ipsum excitauit te, ut ostendam in te potentiam meam. Rom. 9. d. | | |

R E G I S T R V M

† † A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z.

Aa Bb Cc Dd Ee Ff Gg Hh Ii Kk Ll Mm Nn Oo Pp Qq Rr Ss Tt Vv Xx Yy Zz.

Aaa Bbb Ccc Ddd Eee Fff Ggg Hhh Iii Kkk Lll Mmm Nnn Ooo Ppp Qqq Rrr Sss.

Omnes sunt Quaterniones, præter f, qui est Duernio.



V E N E T I I S M D C X V I

Ex Typographia Salicata.